

## IL POTERE DELLE PAROLE



**Confronti** Una delle statue del parco Vigeland a Oslo

→ **Nel nuovo** testo del celebre psicoanalista Luigi Zoja una riflessione a partire dall'etica

→ **La pratica** analitica per superare il meccanismo autodistruttivo del capro espiatorio

# Il cuore della psicoanalisi? È combattere la menzogna

S'intitola «Al di là delle intenzioni. Etica e analisi», il nuovo libro dello psicoanalista Luigi Zoja, edito da Bollati Boringhieri. L'incipit è folgorante: «il cuore dell'analisi è etico». Da qui una riflessione sul suo ruolo.

**ROMANO MÀDERA**  
PSICANALISTA E FILOSOFO

Le prime parole di questo libro di Luigi Zoja (*Al di là delle intenzioni. Etica e analisi*, Bollati Boringhieri) suonano come un folgorante incipit: «il cuore dell'analisi è etico». Una dichiarazione impegnativa, un programma di senso: se il cuore

dell'analisi è etico, ne deve seguire che la psicoanalisi dovrebbe abbandonare ogni pretesa di farsi riconoscere come una delle scienze naturali (obbiettivo vanamente inseguito fin dai tempi di Freud), ma non può neppure rifugiarsi tra le arti (come sembra suggerire una diffusa propensione postmoderna), deve invece prendere coscienza d'essere una pratica eticamente orientata. L'ideale della bellezza, dunque la dimensione estetica, è intimamente legato a quello della giustizia, quindi alla dimensione etico-politica. Non casualmente l'introduzione del 2005 alle *Fay Lectures*, prestigiosa serie di conferenze dell'università del Texas, ha preso il

titolo, nella edizione pubblicata da Bollati Boringhieri nel 2007, di *Giustizia e Bellezza*. Alla fine del libro troviamo un guizzo sorprendente: per illustrare la sua proposta di principi etici

**Consapevolezze**  
Prendere coscienza  
che si tratta di pratica  
eticamente orientata

che potrebbero ispirare l'etica dell'analisi, Zoja ricorre al «dolce stil novo». Sembra una boutade, per raffinata che sia. Ma la fiducia conquistata con la serietà delle prime centro

trenta pagine, consente di incassare lo spiazzamento: al dolce stile «dobbiamo una nuova filosofia della creatività umana... l'amore non aspira al possesso della persona amata, ma all'elevazione di chi ama... nei tempi lunghi e in una prospettiva politica, ciò che dapprincipio altro non sembra che un nuovo orientamento poetico diventa l'alfiere dell'abolizione dei privilegi aristocratici [per via dell'uso del termine «gentile» riscattato dalla connotazione di sangue e di casta ndr.] e dell'instaurazione della democrazia». Che c'entra questo con l'analisi? Zoja ha stortato il bastone dall'altra parte abbandonando il terreno scottante della prima parte